

LO SCENARIO

segue dalla prima pagina

Gianni Molinari

Seimila è la media dei primi 19 giorni di settembre, con il massimo raggiunto ieri di quasi 8.500 tamponi (con 195 positivi e tre decessi).

«La situazione non è grave - avverte Francesco Vaia, direttore sanitario dell'Istituto Spallanzani di Roma - ma nemmeno va presa sottogamba: siamo a un livello di allarme arancione».

Trovare i positivi è decisivo per evitare che la convivenza con il virus alla quale saremo obbligati nei prossimi mesi significhi la riproposizione nel Mezzogiorno e in Campania del modello marzo-aprile del nord Italia: cioè - come ha dimostrato la bassissima percentuale di positivi ai test sierologici dell'Istat - nel Mezzogiorno il virus è arrivato molto poco e bisogna evitare che il Covid recuperi il tempo perduto. Ma anche che le regioni meridionali e, in particolare, la Campania - con la non puntuale osservanza delle misure di prevenzione (mascherina, distanziamento e igiene delle mani) - perdano il vantaggio acquisito con la grande osservanza del lockdown.

Per questo il numero dei nuovi positivi si tiene ancora alto in Campania: da un lato, ovviamente, il Covid-19 è presente anche più di marzo e aprile, dall'altro i dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno maturato esperienze e tecniche da rintracciare con maggiore profondità.

LE FOLLIE ESTIVE

«Quello che sta avvenendo in questi giorni - continua Vaia - era ampiamente prevedibile con le riaperture, la libertà di movimento.

Quello che è importante è la ricerca dei positivi asintomatici che, è bene ricordarlo, sono sempre pazienti, e possono inconsapevolmente trasmettere il virus ai genitori o ai nonni con un sviluppo della malattia che può, in certi casi, portare alla morte». «Questo virus - spiega - è pericoloso proprio perché è debole con i forti e forte con i deboli, cioè le persone che hanno già patologie. Bisogna per questo individuare i positivi asintomatici e chiudere quanto prima il circuito».

La Campania in questo momento non presenta una sua specificità rispetto alle altre regioni (nemmeno i comportamenti più rilassati sono diversi da quelli

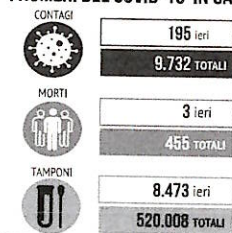
La lotta al Covid-19

Campania, allarme arancione

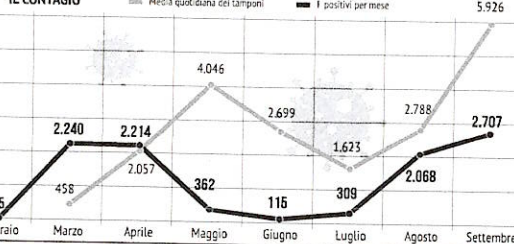
il virus delle vacanze non cala

► La «caccia» ai positivi asintomatici per evitare il contagio ai «più deboli» ► Schizza il numero dei tamponi fatti da 1.700 di inizio agosto a 8.473 di ieri

I NUMERI DEL COVID-19 IN CAMPANIA



IL CONTAGIO



L'EGO-HUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

delle altre regioni del Sud): essere stata metà turistica e la mobilità dei suoi abitanti l'hanno esposta, come prima non era successo. Anche meno del Lazio che ha subito maggiormente il turismo internazionale e la presenza di molte comunità religiose dove spesso non è stato facile rispettare l'isolamento.

«Però - incalza Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimpe e riferimento per lo studio della pandemia - la situazione è delicata: la Campania, pure con numeri non grandi, è la terza in questo momento per i ricoveri nelle terapie intensive (ieri 21)».

Questa corsa contro il tempo si fa appunto con i tamponi e, diversamente da marzo, con il «contact tracing», cioè la ricerca di tutte le persone che sono state in contatto con un positivo (asintomatico o meno); l'obiettivo è circoscrivere prima possibile l'eventuale trasmissione del virus.

Per questo dopo l'allarme sui «casi di ritorno» da Sardegna, Grecia, Malta e Croazia esteso poi in Campania a tutti gli stati esteri, il numero dei tamponi quotidiani è passato da una media di 1.700 tamponi al giorno



SPALLANZANI Francesco Vaia

«UN ANDAMENTO PREVEDIBILE PERCHÉ META DI VIAGGI E TURISMO CONTA IL RISPETTO DELLE REGOLE»

I tribunali amministrativi

Piemonte, ok temperatura a scuola

In Sardegna no ai test per i turisti

Il Tar del Piemonte per ora dà ragione alla Regione respingendo la sospensiva chiesta dal Miur dell'ordinanza del governatore Ciriò che impone di misurare la febbre agli alunni a scuola. Fonti governative fanno sapere che «l'impugnazione da parte del governo è stata un atto opportuno e un gesto di buon senso» ed inoltre «ha raccolto il disappunto dell'intera comunità scolastica regionale e cercato di evitare disagi a scuole e famiglie, che si sono viste stravolgere le regole

di sicurezza a poche ore dalla ripresa. Regole condivise da tutte le Regioni, Piemonte compreso, fin da giugno». Ora al Miur attendono il giudizio di merito che metterà la parola fine su questo dissidio tra governo e amministratori locali. Il Tar della Sardegna ha invece accolto il ricorso del governo sospendendo l'ordinanza del governatore della regione Christian Solinas che imponeva test Covid obbligatori per chiunque arrivasse nell'isola, a partire da lunedì 14 settembre.

Cogli l'attimo.

Scegli la Venezia che più ami sul sito lamia Venezia.it e puoi vincere romantici weekend per due e altri fantastici premi

Venezia è unica e, in queste settimane, puoi coglierne la magia in un momento irripetibile. Non solo, se partecipi alla nostra indagine, puoi vincere weekend e cene per due persone, escursioni in gondola,

Museum Pass, Venezia Card e ingressi a teatro. Per partecipare all'estrazione basta un attimo: vai sul sito lamia Venezia.it registrati e scegli la tua immagine preferita tra le dodici che propongono alcune tra le sue tante meraviglie.



CITTA' DI VENEZIA

TIM
IL FUTURO. INSIEME

#EnjoyRespectVenezia

Concorso "La Venezia che Ami - Con i Vattimi" valido dal 31 agosto al 27 settembre 2020. Estrazione finale entro il 15/10/2020. Montepremi Euro 9.500,19 (iva esclusa) prevista. Regolamento completo sul sito www.lamia Venezia.it